

## Tecnologie Alimentari Classe L26

**Denominazione del Corso di Studio:** Tecnologie Alimentari Classe L26

**Classe:** Classe L26

**Sede:** Potenza – Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – SAFE

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008/2009

**Gruppo di Riesame** (*per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Carlo Di Renzo – Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame

Sig. D'ARGENZIO Elio – Rappresentante studenti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

**22/10/2014**, oggetto della discussione: Rapporto di Riesame iniziale 2013 e le relative azioni correttive ed esiti. Analisi della situazione sulla base dei dati relativi alle Coorti 2010/11, 2011/12 e 2012/13, ed interventi correttivi.

**06/11/2014**, oggetto della discussione: Esperienza dello studente; Analisi della situazione sulla base dei dati, segnalazioni ed osservazioni, ed interventi correttivi. Accompagnamento nel mondo del lavoro; Analisi della situazione sulla base dei dati ed interventi correttivi.

**24/11/2014**, oggetto della discussione: Stesura finale del Rapporto di Riesame per il Consiglio di CdS.

Le attività si sono sviluppate con una analisi collettiva nel corso delle riunioni, una stesura della bozza del documento in modo individuale e, infine, una revisione collettiva e relativa approvazione del documento finale nel corso di una riunione del CdS. I dati analizzati sono stati forniti dagli Uffici preposti (UCED e UPAC) dell'Università degli Studi della Basilicata.

Il documento è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **24/11/2014**.

Il documento è stato approvato in Consiglio di Scuola in data: **xx/yy/2014**

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio<sup>1</sup>**

*(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

*Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.*

Il Consiglio di CdS in data 24/11/2014 ha approvato il Rapporto di Riesame del Corso in Tecnologie Alimentari. Nell'esaminare il documento il Consiglio ha sottolineato l'importanza dei problemi su cui si è ritenuto intervenire quali: incremento dell'attrattività del CdS; dispersione studentesca; aumento dei CFU maturati dagli studenti in ciascun anno accademico, con particolare riferimento al 1° anno di corso.

Nel corso della discussione è scaturito che l'impostazione generalista dell'attuale corso è una delle possibili cause dell'amplificazione di quelli che sono stati indicati come i problemi del CdS e, pertanto, una revisione del corso, in termini di maggiore "orientamento culturale", è stata indicata come prioritaria. Inoltre è stata messa in evidenza l'importanza di un miglioramento del sistema di raccolta delle segnalazioni da parte degli studenti frequentanti e delle osservazioni, al fine di migliorare l'attività del CdS. Infine, è stato sottolineato, quale aspetto importante per il laureato, il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il Consiglio di CdS dopo ampia e approfondita discussione, ha approvato all'unanimità il documento.

# I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

## 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

#### Obiettivo n. 1: Diminuzione degli abbandoni

**Azioni intraprese:** Intensificazione delle attività di orientamento in ingresso e itinere, da parte del Centro di Ateneo per l'Orientamento degli Studenti (CAOS), e tutoraggio da parte dei Docenti del CdS. In particolare si riteneva di a) organizzare incontri individuali concordati con gli studenti in ingresso per indirizzarlo in modo adeguato, b) organizzare incontri in itinere di gruppo con gli studenti, almeno 2 volte all'anno.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Per quanto riguarda l'azione di orientamento da parte del CAOS, sono stati organizzati, nell'ambito dell'attività ordinaria prevista dal Centro, incontri di orientamento, ma l'azione non si ritiene soddisfacente in quanto non vi è stato un sufficiente raccordo con il CdS e non è stato possibile razionalizzare l'intervento e calibrarlo individuando correttamente gli Istituti superiori ai quali rivolgersi. Per quanto riguarda l'attività di orientamento in itinere a carico dei docenti interni, nel Consiglio di CdS del mese di gennaio 2014 sono stati assegnati agli studenti, per il supporto didattico, i docenti Tutor per il supporto didattico. Si è potuto riscontrare che gli studenti stentano a rivolgersi al tutor per affrontare le problematiche connesse all'organizzazione del percorso formativo, Inoltre per stimolare il rapporto diretto tra allievi e docenti tutor, nel CdS è stato dato mandato ai seguenti docenti: Prof. Di Renzo, Prof.ssa Ricciardi e Prof.ssa Galgano di incontrare gli studenti rispettivamente del primo, secondo e terzo anno. Tali incontri hanno dato la possibilità di avvicinare rispettivamente 67 studenti. L'azione verrà riproposta nel corso di questo Anno Accademico, come già previsto dallo scorso Rapporto di Riesame.

#### Obiettivo n. 2: Aumento della quantità di CFU maturati dalle coorti

##### Azioni intraprese:

Il CdS, ritenendo che tale criticità fosse riconducibile ad una bassa capacità di gestire l'iter universitario da parte degli studenti e alla eventuale cattiva organizzazione del corso, individuava quale azione da intraprendere l'intensificazione delle attività di orientamento in itinere, da parte del Centro di Ateneo per l'Orientamento degli Studenti (CAOS), e tutoraggio da parte dei Docenti del CdS.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione non ha avuto stati di avanzamento significativi, in quanto non si è proceduto all'organizzazione di momenti di orientamento e tutoraggio in collaborazione con il CAOS. Per quanto riguarda il tutoraggio interno a carico dei docenti del CdS risulta scarsa l'interazione tra studenti e docenti, in quanto gli studenti non si rivolgono ai tutor assegnati.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Dall'analisi dei dati, forniti dall'Ateneo, relativi alle coorti 2010/11, 2011/12, 2012/13 e 2013/14 si rileva quanto segue:

#### Ingresso

Immatricolati: il trend degli immatricolati presenta un andamento progressivamente decrescente, con il massimo nel primo A.A. di riferimento, pari a 80 immatricolati, fino a registrare il minimo nell'ultimo anno di riferimento, ovvero 54 immatricolati.

Risulta particolarmente interessante valutare i dati del medesimo CdL in Atenei geograficamente vicini, che sono individuati nell'Università Federico II di Napoli, nelle Università di Foggia e Bari, e nell'Università di Campobasso. I dati relativi agli iscritti sono riportati nella tabella seguente, con riferimento all'A.A. 2013/2014 (dati University.it aggiornati al 30/08/2014).

	Università BARI	Università FOGGIA	Università Federico II NAPOLI	Università di CAMPOBASSO	Università di BASILICATA
Iscritti al I anno	383	197	469	62	59
Iscritti al II anno	188	102	298	29	31

Iscritti al III anno	144	61	164	33	48
----------------------	-----	----	-----	----	----

Dai dati si evince che l'Università di Campobasso presenta numeri vicini a quello dell'Ateneo di Basilicata, mentre a BARI, FOGGIA e NAPOLI, il numero degli immatricolati è notevolmente superiore a quello dell'Università di Basilicata. Pertanto può rivelarsi interessante approfondire i dati sull'offerta formativa e sulle condizioni ed i servizi che caratterizzano il CdL L26 in Tecnologie Alimentari presso le Università di BARI, FOGGIA e NAPOLI, al fine di definire strumenti in grado di aumentare l'attrattività del Corso anche presso l'Università degli Studi di Basilicata.

Provenienza geografica: il CdS attrae soprattutto i diplomati provenienti dalla provincia di Potenza, che rappresentano l'80% circa degli immatricolati in tutti gli anni A.A. considerati. I diplomati extra-regione provengono soprattutto dalla provincia di Salerno (15-17%) ed è da notare il costante incremento degli studenti di genere maschile provenienti da fuori regione, in netta controtendenza rispetto all'altro genere ed ai dati delle immatricolazioni in generale.

Tipo di scuola: gli studenti provengono per il 50-60% dai licei, per il 50-39% da istituti tecnici e professionali per l'agricoltura e l'ambiente, mentre con una percentuale che varia tra 0 e 1% provengono da altri istituti.

Voto di maturità: l'analisi del voto di maturità degli studenti immatricolati evidenzia un livello di preparazione 'medio-basso'; infatti solo una percentuale compresa tra il 6% ed il 15% degli studenti ha ottenuto un voto all'esame di maturità superiore a 90, mentre gli studenti eccellenti rappresentano una percentuale compresa tra 1% e 4%.

Dati verifica conoscenze iniziali: i dati rilevati con il test d'ingresso non sono attendibili, poiché il test non obbligatorio.

### **Percorso**

Caratteristiche studenti iscritti (part-time, fulltime, fuoricorso): la somma degli studenti iscritti a partire dalla coorte 2010/11 va da un minimo di 80 (coorte 2010/11) ad un massimo di 160 (coorte 2013/14);

Passaggi, trasferimenti, abbandoni: tra il 1° e 2° anno per le coorti dall'A.A. 2010/11 all'A.A. 2013/14 si osserva un numero di studenti compreso tra le 19-39 unità che decidono di abbandonare gli studi e non si iscrivono a nessun CdS dell'Ateneo. Per le coorti 2010/11 e 2011/12 lo stesso dato, riferito agli abbandoni nel passaggio dal 2° al 3° anno, risulta essere pari a 8 unità (coorte 2010/11) e 2 unità (coorte 2011/12);

Quantità di CFU maturati dalle coorti: la media della quantità di CFU maturati per le coorti dall'A.A. 2010/11 all'A.A. 2013/14 al termine del primo anno oscilla tra 16,80 e 32,51. Considerando il secondo anno per le coorti dall'A.A. 2010/11 all'A.A. 2012/13 il valore medio di CFU acquisiti è compreso tra 25,84 e 30,46. Infine per le coorti dall'A.A. 2010/11 all'A.A. 2011/12 il valore medio dei crediti acquisiti al terzo anno è rispettivamente di 25,79 e 24,31.

### **Uscita**

Laureati in corso: con riferimento alla coorte 2010/2011 sono soltanto due i laureati nell'anno solare 2014, con voto medio pari a 104/110.

1. L'organizzazione interna di Ateneo, trasmette i dati indicati dal Presidio della Qualità in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS. E' da evidenziare che il sistema di monitoraggio è in continua fase di miglioramento, per individuare modalità di acquisizione, aggregazione ed elaborazione dei dati più utili per evidenziare le criticità del percorso formativo.

2. La lettura critica dei dati rilevati e delle informazioni disponibili circa la potenziale popolazione studentesca da orientare all'immatricolazione, unitamente ad una valutazione del carico didattico a cui sono sottoposti gli allievi, ha consentito di mettere in evidenza i seguenti obiettivi da realizzare: a) aumento dell'attrattività del corso; b) diminuzione della dispersione studentesca; c) aumento dei CFU maturati per ogni singolo anno di corso; d) riduzione dei fuori corso.

Dai dati relativi al "questionario opinione studenti", il corso di studio è considerato soddisfacente e il carico didattico è ritenuto adeguatamente dimensionato e distribuito durante il percorso degli studi; tuttavia considerato il numero limitato di studenti che è stato coinvolto dall'indagine, sono stati individuati gli obiettivi indicati nel precedente punto 2 e che prevedono, tra le altre, alcune azioni trasversali i cui effetti avranno ricadute su più obiettivi. In particolare, dopo un confronto ed una concertazione con gli stakeholder, si intende far riferimento a un maggiore "orientamento culturale" del corso in termini di obiettivi formativi orientati a tematiche di grande interesse a livello territoriale e fortemente relazionate con le eccellenze presenti nel settore della ricerca

Tenuto conto del precedente RdR e con la consapevolezza di non avere ancora soddisfatto a pieno l'obiettivo, l'orientamento in ingresso avrà, tra le altre, la finalità di consentire al potenziale immatricolando un approfondito esame delle difficoltà del CdS; l'orientamento in itinere dovrà prevedere un potenziamento dei tutor e del loro rapporto con gli studenti, con particolare riferimento a quelli del primo anno, per migliorare la loro capacità di gestire l'iter universitario ed un potenziamento della didattica integrativa per le discipline che costituiscono una criticità, in particolare le materie di base, e per guidare alla frequenza dei "corsi di recupero" attraverso un ripristino dell'obbligatorietà alla partecipazione al test di ingresso.

**1-c INTERVENTI CORRETTIVI****Obiettivo n. 1: Aumento dell'attrattività del corso.****Azioni da intraprendere:**

1.1) aumento del numero di interventi indirizzati all'orientamento; 1.2) ampliamento del bacino di utenza di riferimento al di fuori del territorio regionale; 1.3) miglioramento dell'orientamento culturale del corso di studio.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'attrattività scaturisce da: un'attività di promozione/orientamento che agisca sulle motivazioni dei potenziali immatricolandi; dalla capacità esercitata dall'Ateneo di offrire, oltre ai contenuti formativi e alla qualità del CdS, servizi in grado di soddisfare l'utenza (i.e. biblioteca con orari flessibili, mensa, casa dello studente, impianti sportivi, squadra di Ateneo e/o Dipartimento/Scuola, servizi integrati con il Comune); dall'interesse esercitato dal contesto territoriale in cui il CdS è inserito (legame tra professionalità in uscita e potenzialità occupazionali del territorio). Si propone, a tal proposito e sulla base dei dati precedentemente commentati, di fissare un riferimento negli Atenei di FOGGIA, BARI e CAMPOBASSO, da analizzare a fondo per comprendere i contenuti dell'offerta formativa ed i servizi che possano essere particolarmente attrattivi nei confronti degli studenti che decidono di iscriversi al CdL in Tecnologie Alimentari. Di tale attività di approfondimento, da svolgersi a carico di una Commissione da nominare entro fine anno, dovranno ottenersi le evidenze entro il mese di febbraio 2015. L'attività di orientamento è svolta dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) a cui si intende affiancare un crescente numero di interventi di orientamento nelle scuole, con particolare riferimento ai licei ed agli istituti professionali della Basilicata e della limitrofa provincia di Salerno, mirando all'orientamento di 2000, 2500 e 3000 studenti per anno fino alla scadenza prevista (a.a. 2017/18). L'attività non ha scadenze, ma deve essere continua nel tempo per ottenere i risultati prefissati e svolta nel momento più opportuno per cogliere il potenziale immatricolando nella fase in cui effettua la scelta del corso di studio da seguire e della relativa sede universitaria. La responsabilità è del CAOS, e si ritiene che anche i componenti del CdS, opportunamente motivati e rimborsati, possano fornire un supporto che potremmo definire "tematico e maggiormente specializzato" all'orientamento, per valorizzare i contenuti qualificanti il CdS.

L'obiettivo che si sviluppa attraverso l'azione 1.3 è particolarmente complesso perché richiede un impegno corale di tutti i docenti del CdS, della Scuola e di tutti gli Organi Accademici di programmazione che devono condividere e supportare le scelte strategiche proposte dal CdS. Le risorse umane sono già disponibili, tenendo conto che la proposta di "orientamento culturale" del corso di studi sarà svolta con l'ausilio delle eccellenze presenti nel settore della ricerca a livello interno in collaborazione con le risorse scientifiche esterne quali CNR, CRA ed altre che possono dare un contributo per migliorare la qualificazione del corso. Le scadenze previste sono: maggio 2015 per la proposta del nuovo orientamento culturale del corso; a.a. 2017/18 per la verifica dell'efficacia dell'azione. La responsabilità dell'azione è del CdS.

**Obiettivo n. 2: Diminuzione della dispersione studentesca****Azioni da intraprendere:**

2.1) miglioramento della strategia di orientamento in ingresso; 2.2) maggiore incisività le attività di tutoraggio; 2.3) incremento dell'orientamento culturale del corso di studio.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il fenomeno della dispersione studentesca, concentrata prevalentemente nel primo anno di corso, è ascrivibile a diversi fattori che demotivano l'immatricolato nel perseverare nell'indirizzo di studio intrapreso. Tra quelli di maggiore rilievo, vi è la scarsa conoscenza, da parte dell'immatricolato, degli obiettivi formativi del corso e della complessità delle discipline previste dal piano di studio, con particolare riferimento alle discipline di base. Inoltre, un maggiore supporto nelle attività di tutoraggio e di approfondimento con la didattica integrativa può rendere più semplice l'approccio alle discipline di base che, come precedentemente evidenziato, rappresentano un ostacolo talmente insormontabile da indurre lo studente all'abbandono. Infine, "l'orientamento culturale" consentirà il maggiore collegamento delle materie di base con le tematiche tipiche del settore delle tecnologie alimentari per consentire allo studente di comprendere meglio l'utilità, ai

fini della propria formazione, delle materie di base nonché rendere più agevole l'approccio alle materie caratterizzanti del 2° e 3° anno.

Le modalità per il raggiungimento dell'obiettivo prevedono l'attività di orientamento in itinere svolta dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS), unitamente ad incontri periodici con gli studenti e i docenti del CdS, migliorando e qualificando il rapporto tra lo studente e il tutor. L'attività non ha scadenze, ma deve essere continuativa nel tempo per raggiungere i risultati prefissati. In particolare, le modalità potrebbero essere configurate attraverso almeno 3 incontri individuali/anno, concordati con lo studente, in modo da indirizzarlo e far emergere le eventuali criticità incontrate in quella fase del corso di studio. Le risorse, oltre al CAOS per l'azione istituzionale di orientamento, sono interne al CdS. La scadenza è rappresentata da un triennio, con un riferimento al raggiungimento di una riduzione del 30% entro l'a.a. 2017/18 del numero di studenti che abbandonano gli studi, con una riduzione progressiva del 10% per a.a. La responsabilità dell'obiettivo è del CdS.

### **Obiettivo n. 3: Aumento dei CFU maturati per ogni singolo anno di corso dalle coorti**

#### **Azioni da intraprendere:**

3.1) miglioramento dell'organizzazione dei programmi e della didattica; 3.2) monitoraggio dell'efficacia didattica dei docenti responsabili degli insegnamenti costituenti l'offerta formativa. Le azioni da intraprendere per il raggiungimento di quest'obiettivo sono strettamente correlate con le azioni previste per i precedenti obiettivi 1 e 2.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il raggiungimento di questo obiettivo permetterà di conseguire un incremento complessivo degli esami superati per anno e, di conseguenza, una percentuale più elevata di laureati in corso. L'azione 3.1 sarà sviluppata attraverso un'analisi congiunta, condotta dai docenti del CdS, ed è finalizzata all'analisi ed alla potenziale revisione dei contenuti dei programmi di tutti i corsi al fine di enfatizzare gli aspetti culturali di ogni singola disciplina in rapporto con "l'orientamento culturale" che il CdS intende dare, oltre che ad eliminare eventuali sovrapposizioni con altri corsi. E' prevista, inoltre, la promozione dell'attività nei laboratori. L'azione 3.2 prevede che il CdS, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, valuti l'efficacia didattica dei docenti al fine di correggere eventuali distorsioni e/o carenze nei metodi di insegnamento adottati.

Le risorse previste sono interne al CdS, la scadenza è un triennio con termine nell'a.a. 2017/18. La responsabilità è del CdS.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

#### **Obiettivo n. 1: Utilizzo di segnalazioni/osservazioni al fine di migliorare l'attività del CdS**

*(titolo e descrizione)*

##### **Azioni intraprese:**

il CdS aveva stabilito, nel precedente RdR, di migliorare il sistema di ricezione e risoluzione delle criticità segnalate in merito all'organizzazione del corso di studi e dei servizi.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** l'azione si è svolta efficacemente grazie alle segnalazioni portate in CdS dai rappresentanti degli studenti. Le problematiche avanzate riguardano principalmente la difficoltà di relazionarsi con alcuni docenti titolari di alcuni insegnamenti (fisica, fisica tecnica, chimica organica) anche in merito al meccanismo di comunicazione delle date di appello, che non sempre rispecchiano quanto stabilito dal Regolamento del Corso di Studi. Altre segnalazioni hanno riguardato problematiche tecniche delle aule nelle quali si seguono i corsi (riscaldamento insufficiente) e scarsa disponibilità di spazi per lo studio.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI<sup>2</sup>

I laureati di primo livello, relativi all'anno solare 2013 (campione Alma Laurea composto da n.5 intervistati), hanno espresso per il 60/% un giudizio positivo del Corso di Studio ritenendosi decisamente soddisfatti (Alma Laurea). Il 40% degli intervistati si è ritenuto decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti. Le aule sono state valutate per il 40% sempre o quasi sempre adeguate e le postazioni informatiche presenti in numero adeguato per l'80% dei laureati, mentre il 20% ha dichiarato di non averne utilizzate. Le biblioteche sono state valutate per il 40% decisamente positive e per un ulteriore 20% abbastanza positive. Per il 60% dei laureati il carico di studio era sostenibile. La totalità dei laureandi si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo.

Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione.

Vengono segnalate: a) la necessità di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizione dei medesimi contenuti tra più insegnamenti, e b) la necessità di intensificare le esperienze di laboratorio a supporto delle lezioni frontali.

Segnalazioni/osservazioni sulle risorse per l'apprendimento

Le infrastrutture sono disponibili e fruibili.

Le aule hanno un numero di posti tali che non vi sono casi di sovraffollamento. Non vi sono barriere architettoniche all'ingresso nelle Aule, sebbene sia stato segnalato che non vi è disponibilità di banchi fruibili da studenti diversamente abili.

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo n. 1: Migliorare il livello di soddisfazione dei laureati**

##### **Azioni da intraprendere:**

Recepire le segnalazioni/osservazioni di criticità su organizzazione e servizi; Potenziare la struttura dei laboratori per consentirne una maggiore frequenza durante le esercitazioni.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

(Le segnalazioni/osservazioni devono essere vagliate e in relazione alla loro complessità risolte dal Responsabile del CdS o portate a conoscenza del Consiglio di CdS per gli adempimenti del caso, sempre che la risoluzione sia possibile. Rendere alcuni laboratori di ricerca idonei allo svolgimento di esercitazioni. La

<sup>2</sup> Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

verifica dell'attuazione dell'intervento correttivo deve essere effettuata in relazione ai tempi dati per la risoluzione della criticità. La responsabilità spetta al CdS.

**Obiettivo n. 2: Migliorare le condizioni di svolgimento delle attività didattiche**

**Azioni da intraprendere:**

Organizzare i corsi per garantire la massima frequenza da parte degli studenti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Organizzare gli orari delle lezioni dei corsi tenendo conto delle esigenze logistiche degli studenti. L'organizzazione dei corsi sarà discussa nell'ambito del CdS e portata in approvazione nel Consiglio della Scuola per gli adempimenti del caso. La verifica dell'attuazione dell'intervento correttivo deve essere svolta tenuto conto dei tempi dati per la risoluzione della criticità. Nel corso del triennio sarà valutato l'incremento del numero di studenti frequentanti i corsi, in rapporto agli studenti iscritti. La responsabilità spetta al CdS.

### 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

**Azioni intraprese:**

il CdS intendeva sviluppare processi interattivi di confronto e scambio nel breve-medio periodo tra aziende agroalimentari e laureati. La responsabilità di tale azione era stata affidata al CdS.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Non è stata organizzata nessuna attività coerente con questo obiettivo dalla stesura dell'ultimo rapporto di riesame.

**Obiettivo n. 2:** Continuare l'azione volta alla conoscenza della figura professionale

**Azioni intraprese:**

Nel precedente RdR il CdS si proponeva di realizzare una proficua collaborazione con Enti, Parti sociali e Aziende del comparto agroalimentare, finalizzata ad evidenziare le competenze del laureato in Tecnologie Alimentari, ed eventualmente migliorarne e perfezionare la professionalità.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Non è stata svolta nessuna attività coerente con l'azione proposta.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Si riporta un commento sintetico agli ultimi dati forniti da Almalaurea, aggiornati a marzo 2014 e riferiti alla condizione occupazionale (10 intervistati su un totale di 12 laureati).*

*Il tasso di occupazione dei laureati ad 1 anno dal conseguimento del titolo è del 14% (media di Ateneo 16%), il 57% dei laureati è iscritto ad un CdL magistrale, il 14% è rappresentato da laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono iscritti ad un corso universitario o impegnati in un tirocinio/praticantato. Non sono disponibili dati sugli occupati che utilizzano, nel lavoro, in misura elevate le competenze acquisite con la laurea, né sul guadagno mensile.*

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1: Migliorare il tasso di occupazione dei laureati**

La figura del laureato triennale in Tecnologie Alimentari è caratterizzata da un basso tasso di occupazione, pertanto il CdS ritiene che l'obiettivo possa essere intensificato incrementando il numero e la qualità delle aziende convenzionate per lo svolgimento del tirocinio obbligatorio. Infatti, si ritiene che in questo modo si possano intensificare gli scambi tra laureandi in tecnologie alimentari e aziende potenzialmente interessate alla collaborazione con il laureato che si andrà a formare.

**Azioni da intraprendere:**

Il CdS propone le seguenti azioni: 1) individuare, sulla base delle convenzioni attualmente attive per lo svolgimento di tirocinio, il numero delle aziende compatibili con il profilo del laureato in Tecnologie Alimentari e lo stato della convenzione (scadenza); 2) procedere, all'individuazione, sulla base degli elenchi di aziende regionali e limitrofe del settore agro alimentare, delle aziende di interesse per lo svolgimento di tirocini; 3) contattare le aziende per verificare la disponibilità a stipulare convenzioni di tirocinio; 4) migliorare, sul sito web del corso di laurea, la visibilità del database delle aziende convenzionate.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Entro febbraio, il CdS, intende discutere, nell'ambito dell'assemblea, i risultati di tale azione. Sempre entro febbraio sarà inserito, sul sito web del corso di laurea, il database delle aziende convenzionate per il CdL di Tecnologie Alimentari. La responsabilità dell'azione è affidata a ciascun docente del CdS, che contatterà un numero di aziende almeno pari a 5 e riporterà l'esito nell'ambito della discussione prevista nel CdS.

L'efficacia di tale azione sarà misurabile in termini di incremento % del numero di aziende agroalimentari convenzionate.



**Obiettivo n. 2: Incrementare le attività di divulgazione e diffusione della figura professionale in uscita****Azioni da intraprendere:**

Consapevole del fatto che, probabilmente, la figura del laureato triennale in Tecnologie Alimentari gode di scarsa conoscenza sul territorio regionale e limitrofo, da parte delle aziende del settore agroalimentare, il CdS ritiene di promuovere una serie di seminari che rappresentino un'occasione di incontro tra studenti e aziende, anche in collaborazione con Confindustria, Camera di Commercio di Potenza e Ordine dei Tecnologi Alimentari di Basilicata e Calabria.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il CdS intende formare una commissione costituita da n.3 membri, che si occupino di avviare dei colloqui con gli Enti precedentemente individuati, al fine di concordare azioni comuni per la promozione di seminari tenuti da rappresentanti del mondo lavorativo e aziendale (con riferimento al settore agroalimentare) rivolti a studenti del CdL in Tecnologie Alimentari.

La commissione dovrà anche verificare la disponibilità di risorse per affrontare i costi relativi all'organizzazione di tali seminari.

Entro la fine di febbraio, la Commissione individuata dovrà riportare i risultati relativi all'avanzamento di tale attività, ed il programma di seminari definiti. La responsabilità è demandata ad una specifica Commissione da individuare e nominare nell'ambito del Consiglio del CdS entro la fine dell'anno 2014.

L'efficacia dell'azione è commisurata al numero di eventi organizzati ed all'esame di schede di valutazione, che verranno distribuite agli studenti partecipanti agli eventi.